

ATLETICA LEGGERA ■ LA SOCIETÀ LODIGIANA AGLI ASSOLUTI DI ROVERETO OTTIENE I RISULTATI PIÙ IMPORTANTI DI SEMPRE: MEDAGLIE PER SIMONATO E LA 4X400 PIÙ QUATTRO PIAZZAMENTI IN FINALE E QUATTRO PRIMATI "ABBATTUTI"

Doppio bronzo per la miglior Fanfulla

Il decatleta rimonta nella seconda giornata mentre Zappa, Pelizzola, Ripamonti e Riva confermano i pronostici

CESARE RIZZI

ROVERETO Rovereto è terra di rivincite per la Fanfulla. Dopo il ripescaggio in finale Oro femminile fallito per un soffio, il club giallo-rosso torna dai tricolori Assoluti conscio di aver proposto in gara la spedizione forse più competitiva di sempre: a far testo non sono tanto le due medaglie di bronzo (identico bottino di Milano 2013), bensì i sei piazzamenti complessivi nelle finali a otto, corroborati da tre primati personali assoluti individuali e da un record di società in staffetta.

Il leader fanfullino è come da pronostico Gianluca Simionato, che infila il terzo bronzo consecutivo nel decathlon dopo quelli conquistati nel 2012 e nel 2013: Ma stavolta è stato molto più sofferto», ammette senza giri di parole l'atleta. Quinto dopo la prima giornata a 183 punti dal podio e vittima di un indurimento muscolare, Simionato mette la freccia nel secondo giorno grazie al disco (40.43) e al giavelotto (58.26) e sale al terzo posto scavalcando di 22 punti il milanese Marco Ribolzi quando mancano solo i 1500: nella prova finale cede al rivale solo 81/100 (4'39"53 contro 4'38"82) e 5 punti e a quota 7056 è bronzo. «Oltre ai lanci bene 400, 1500 e asta, male lungo e alto, ma i problemi fisici hanno sicuramente influito», la sua analisi tecnica.

Il secondo bronzo è quello confezionato dalla 4x400 di Valentina Zappa, Clarissa Pelizzola, Alessia Ripamonti e Giulia Riva: la Fanfulla partiva con il terzo accreditato dietro Esercito e Bracco Milano e chiude terza in 3'44"68 alle spalle delle medesime squadre. «Agli Assoluti indoor avevamo battuto la Bracco, così siamo 1-1: l'anno prossimo la rivincita - scherza Valentina Zappa -. Io e Alessia non eravamo al top e Giulia aveva due



turni di 200 sulle gambe, il podio è un gran risultato».

Proprio Giulia Riva è la stella giallorossa al femminile a Rovereto: con 24'01 in finale (in cui ha finalmente in sorte una corsia esterna, la settima, più adatta alle sue lunghe leve) coglie il personale e una quarta posizione su scala tricolore a consacrarne il grande talento messo in mostra da Cadetta e Al-



CHE SQUADRA! A sinistra Gianluca Simionato, stella della Fanfulla con il bronzo nel decathlon e qui sopra Giulia Riva e Edoardo Accetta (foto Grassi)

lieva. Fanfulla ad alto livello pure nel triplo: Edoardo Accetta si getta alle spalle la tallonite e con 15.57 resta a lungo in prossimità del podio prima di chiudere quinto; Silvia La Tella ottiene il personale in qualificazione a 12.87 e in finale è sesta con un comune probante 12.76. Giorgia Vian nell'asta finalmente si sblocca in una gara importante: con 3.85 resta a 5 centimetri dal personale e chiude in un prestigioso ottavo posto. La 4x400 maschile è emblematica dell'aria frizzante che spira negli ambienti fanfullini: Marco Cefis, Andrea Casolo, Riccardo Coriani e Andrea Felotti vincono la prima delle tre serie e con 3'17"44 ottengono il 12esimo posto finale e migliorano di oltre 2 secondi il primato sociale Assoluto. In una manifestazione

spesso (a differenza dei Societari) più croce che delizia per la Fanfulla, anche le eliminazioni in batteria o qualificazione non corrispondono a particolari controprestazioni: 56"02 per Ripamonti e 56"03 per Zappa nei 400 piani, 1'02"88 per Pelizzola nei 400 ostacoli, 5.68 per La Tella nel lungo, 39.84 per Sara Luponi nel disco. Insomma, Rovereto è davvero terra di rivincite.